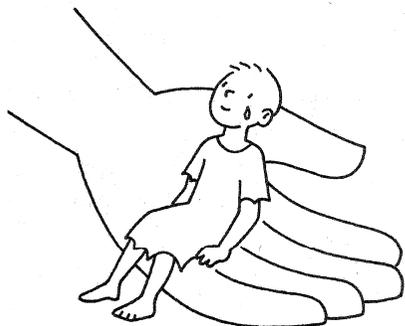




Sussidio per la liturgia * 1 novembre 2017
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI



È una festa importante quella che la Chiesa ci propone ogni anno il 1° novembre: la santità di tanti uomini e donne, di ogni età e condizione, che, seguendo Gesù, sono diventati essi stessi vangelo vivente, manifestazione concreta dell'amore e della santità di Dio. È la festa che ripropone ai battezzati la comune e universale vocazione alla santità. Oggi, assieme ai santi canonizzati, veneriamo l'immensa moltitudine di persone, forse non famose come la maggior parte di noi, che però hanno fatto e scritto la storia vera, la storia umile di ogni giorno che ci ha trasmesso tradizioni e culture e che ha fatto arrivare fino a noi il profumo del Vangelo e la bellezza della vita vissuta, gioita e sofferta in

Cristo Gesù. Il sangue di questi santi scorre nelle nostre vene, dal momento che tutti annoveriamo avi che, guidati dall'amore riversato sull'umanità dalla croce di Gesù, hanno trovato lì il segreto della vita: persone che si sono riconosciute nel «Beati i poveri» e vi hanno attinto dignità e forza; persone che, ispirate dal «Beati i miti», hanno attutito spigoli e contrasti; persone che, immedesimandosi nel «Beati i misericordiosi», hanno affrontato ire e soprusi con la misericordia e il perdono. Probabilmente molti non si sono nemmeno accorta di questi santi, ma sicuramente tanta gente li ha benedetti e amati. Sono essi, infatti, che ci hanno parlato di Dio e dell'uomo; sono essi che ci hanno insegnato a pregare e amare; sono essi che ci hanno fatto riconoscere in Gesù il «Dio con noi» venuto a raccogliere nel calice della sua passione fragilità e lacrime per trasformarle in offerta a Dio e in benedizione per l'umanità. Una domanda non retorica, ma concreta e sincera: la nostra generazione, che tanto ha ricevuto da questa santità diffusa fra di noi, che cosa consegnerà al futuro del Paese e della Chiesa?

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, il Signore Gesù porta tra gli uomini la vita santa: col battesimo ci fa figli di Dio, col dono dello Spirito ci fa suo popolo, con l'Eucarestia ci costituisce suo Corpo e ci fa gustare la comunione piena con Dio. Per esser degni di così grandi doni, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci chiami a vivere nello spirito delle beatitudini, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che ci introduci nel tuo Regno di amore e di santità, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che ci vuoi segno di speranza nel mondo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA 2-4.9-14**

*** Prima lettura** *(Ecco, una moltitudine immensa, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua)*

In greco apocalisse non significa catastrofe, ma rivelazione: è la rivelazione del piano di Dio, una profezia sul compimento della storia: ultimi a vincere non saranno i potenti ma i credenti.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 7, 2-4.9-14)

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce:

«La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Ps 23) – R/. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.**

Del Signore è la terra e quanto contiene: * il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari * e sui fiumi l'ha stabilito. **R/.**

Chi potrà salire il monte del Signore? * Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, * chi non si rivolge agli idoli. **R/.**

Egli otterrà benedizione dal Signore, * giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, * che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Vedremo Dio così come egli è)

In Gesù diventiamo figli di Dio: questa è la causa e la ragione della vocazione alla santità.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(1Gv 3, 1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è

stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, * e io vi darò ristoro. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli)

Nel Vangelo di Matteo, Gesù apre il discorso della montagna con una proposta di felicità originale: otto beatitudini che la liturgia ci ripropone ogni anno in questo giorno santo.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 5, 1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i

puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

Professione della fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera perché faccia risplendere sul volto della Chiesa lo spirito delle beatitudini e doni ad ogni comunità cristiana la gioia di riconoscersi nel programma di vita e di santità tracciato dal Signore Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

- Gesù ha detto: «Beati i poveri in spirito»: perché le Chiese e gli uomini di buona volontà riconoscano il primato di Dio su tutto e vivano un rapporto corretto e libero con i beni della terra, preghiamo.
- Gesù ha detto: «Beati i miti»: perché il papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi esercitino il loro ministero con spirito evangelico mettendo tutte le energie a servizio del popolo santo di Dio, preghiamo.
- Gesù ha detto: «Beati gli operatori di pace»: perché chi regge il mondo della politica, dell'economia e della cultura veda in ogni persona un fratello da rispettare, da servire e da amare, preghiamo.
- Gesù ha detto: «Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati»: perché i giovani e gli adolescenti si lascino dilatare il cuore dagli ideali di giustizia e di fraternità, preghiamo.
- Gesù ha detto: «Beati i misericordiosi». Perché la nostra parrocchia sia nel quartiere e nella città presenza gioiosa e credibile del Vangelo, preghiamo.

C. Padre santo, guida e santifica le nostre comunità parrocchiali perché, docili allo Spirito Santo, vivano la novità teologale delle relazioni filiali con te e fraterne fra di noi. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

*** Preghiera sulle offerte**

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore. **R Amen.**

*** Antifona alla comunione:** *«Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli».* Gesù, avevi da poco attirato l'attenzione sulla prossimità di Dio e sull'urgenza di passare dalle logiche umane a quelle evangeliche, che subito presenti alle folle il manifesto del Regno: un programma d'azione capace di orientare il nostro essere verso te, verso la novità delle relazioni con Dio e tra di noi; un parlare originale, come originale era il tuo vivere. Qual è la marcia nuova che imprimi alla storia? L'annuncio che Dio sta per intervenire con la sua giustizia misericordiosa proprio dentro le nostre storie ingiuste. Di qui il tuo congratularti con chi conta poco agli occhi degli uomini, perché conta molto agli occhi di Dio! La tua, Gesù, non è una mistica esaltazione della miseria, ma la consapevolezza che sul quadrante della storia è scoccata l'ora della grazia, l'ora in cui Dio prende le difese degli indifesi, accoglie gli esclusi e solleva gli oppressi. Gesù, fa' sentire oggi anche a noi, oppressi da vecchi e nuovi turbamenti, che solo tra le braccia misericordiose di Dio, Padre tuo e nostro, possiamo trovare dignità, gioia vera, gusto per la vita santa.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- Mercoledì 1 novembre – SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

▪ SS. Messe dei giorni festivi: ore 7.30, 10.00 e 18.00.

- Giovedì 2 novembre – COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

▪ SS. Messe: ore 7,30 e 18.00 in parrocchia; ore 15.00 al cimitero.

- Venerdì 3 novembre – santa Silvia

- Sabato 4 novembre – memoria di san Carlo Borromeo, vescovo

- 5 novembre: 31^a Domenica del Tempo Ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Tra oggi e domani molti andranno al cimitero. Proponiamo una preghiera di ringraziamento ai nostri cari che hanno lasciato questa terra e che ora sono nel misterioso silenzio di Dio.

Grazie perché la vostra vita ha segnato la mia. ▪ Grazie per i gesti e le parole che mi avete regalato. ▪ Grazie per il vostro amore, presente per sempre nel mio cuore. ▪ Grazie per la luce del vostro volto e la limpidezza del vostro sguardo. ▪ Grazie per i sentieri, talvolta faticosi e duri, percorsi insieme. ▪ Grazie per il vostro lavoro e il vostro paziente coraggio. ▪ Grazie per le vostre risa e le vostre lacrime. ▪ Grazie anche per le vostre esitazioni e le vostre paure. ▪ Grazie per tutti i dubbi e anche per gli sbagli. ▪ Tutto questo fa parte della vita. Il vostro posto è irrimediabilmente vuoto e la vostra assenza mi fa male. ▪ Grazie di avermi dato il coraggio di andare ancora avanti, diretto verso colui che mi attende sull'altra riva, là dove ora voi conoscete già la Pace, l'Amore e la Gioia.

O Dio, tu sei il Dio della vita. A te affido i miei defunti: tu conosci ogni più piccolo frammento di bene da loro compiuto, tu apprezzi ciò che di nobile e grande ha percorso la loro vita. Nella tua misericordia dona loro la tua luce e la tua pace.

Per Cristo nostro Signore. Amen.